Scritto da Red.
Mercoledì 25 Settembre 2013 10:42



FLUMERI – Grande attesa per la seconda edizione di “IncontrArmando”, l’evento annuale organizzato dalla De Matteis Agroalimentare presso il proprio stabilimento di Flumeri per incontrare tutti gli agricoltori della filiera “Armando”. All’appuntamento di dopodomani, alle ore 16.00, sono attese centinaia di agricoltori e numerosi stoccatori per la presentazione del nuovo contratto di filiera 2013/2014 che mira a rinnovare le intese con la De Matteis Agroalimentare.

“Grazie ad un protocollo innovativo definito secondo le migliori pratiche agronomiche, l’azienda irpina è riuscita – si legge in comunicato – a creare una filiera integrata 100% italiana per la produzione di pasta di alta qualità e ad assicurare agli agricoltori una maggiore redditività ed un ulteriore incremento in caso di superamento degli obiettivi qualitativi delle produzioni di grano duro. L’evento sarà occasione di incontro e di scambio informativo per i titolari di aziende agricole provenienti da 8 regioni italiane e 17 province del Centro-Sud Italia che in soli tre anni hanno ingrossato le file della Comunità Armando fino a raggiungere il numero di 702 assicurando alla filiera ben 7300 ettari di grano duro firmato “Armando”. La manifestazione, presentata da Barbara Ciarcia, si svolgerà nei modi di un dibattito moderato dal giornalista de “L’Informatore Agrario” Lorenzo Andreotti. Presenti sul palco del “Pala Armando” i protagonisti della filiera cerealicola “Armando”: agricoltori che hanno sottoscritto il contratto nella passata stagione, stoccatori, un agronomo della società Syngenta (partner del progetto Armando). Saranno presentati i risultati quantitativi e qualitativi della campagna granaria “Armando” 2012/2013 con dettaglio per area geografica, i risultati commerciali di pasta Grano Armando ed i premi e riconoscimenti al progetto.

Il presidente di Slow Food Campania, Gaetano Pascale, interverrà sul tema delle prospettive dei consumi dei prodotti tipici e di Filiera e della valorizzazione delle produzioni agroalimentari nazionali”.